

Castro, 20 giugno 2021

Onorevole signor Sindaco,

Onorevoli signore e signori Municipali,

avvalendomi della possibilità concessa dalla legge (art. 66 LOC), mi permetto di esporre all'indirizzo del Municipio e di riflesso come presa di conoscenza del Consiglio Comunale la seguente

Interpellanza

Innanzitutto, vanno esposti i fatti. Sabato 12 giugno 2021 dalle 17:00 alle 24:00 e domenica 13 giugno 2021 dalle 17:00 alle 21:00 il paese di Castro rimane senza una goccia d'acqua. Il fatto si è ripetuto anche sabato 19 giugno 2021 ed altri episodi sono già stati ravvisati negli scorsi anni. Sembra che lo stesso problema sia stato segnalato anche per la parte alta del paese di Prugiasco.

Inutile dire che l'acqua potabile sia un bene di prima necessità e che quando apriamo il rubinetto nelle nostre case diamo per scontato lo sgorgo di quello che oggi viene anche definito "l'oro blu". Mi viene da sorridere pensando che neppure un secolo fa nelle abitazioni non c'era acqua corrente mentre ora le nostre abitazioni hanno doppi se non tripli servizi, rubinetti in ogni dove (cucina, lavanderia, giardino, garage, ...).

È proprio in occasione di episodi come quelli segnalati che ci si rende conto dell'importanza dell'acqua corrente e del fatto che il suo approvvigionamento non sia così scontato.

Superfluo segnalare il disappunto della popolazione, residente e villeggianti, per il mancato servizio erogato del Comune. Dopo il primo momento di sorpresa e di comprensione, con il protrarsi e il ripetersi del disagio i sentimenti diventano di incomprendimento verso le autorità che sono chiamate a risolvere la problematica.

L'approvvigionamento idrico è retto dalla relativa legge cantonale (LAppri), l'ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) ha invece allestito il *Piano cantonale d'approvvigionamento idrico* (PCAI) mentre a livello comunale vige il *Regolamento sul servizio di distribuzione dell'acqua potabile* dove si definisce che il "Il Comune garantisce il servizio di distribuzione dell'acqua potabile ..." (art. 1) e "Il Comune può sospendere temporaneamente la fornitura di acqua ..." (art. 18).

Avendo avuto l'onore di poter sedere nell'esecutivo di Acquarossa durante la passata legislatura ho preso conoscenza degli sviluppi sul tema acqua potabile dopo l'aggregazione che riassumo di seguito:

2011 (MM149/11) credito per progetto definitivo dell'ottimizzazione degli acquedotti

2014 (MM??) credito per studio PGA poi approvato nel 2019 (MM301/19)

2017 (MM270/17) credito per l'implementazione di un sistema di telelettura sull'acquedotto

2020 (MM313/20) credito supplementare per l'allestimento del progetto definitivo

Cosciente che i tempi della politica sono assai lunghi, non posso che notare i 10 anni oramai trascorsi dal credito votato dal Consiglio Comunale di Acquarossa per il progetto definitivo. In tutti questi anni sono comunque stati eseguiti dei lavori di risanamento e ammodernamento degli impianti.

Gli inconvenienti riportati in entrata hanno riportato alla luce le carenze e i limiti del nostro acquedotto comunale e con la presente interpellanza vorrei invitare il Municipio ad esaminare le varie problematiche ed a porvi rimedio per far in modo che il rischio che ciò avvenga ancora sia ridotto al minimo.

1. Allarme per guasti

In caso di problemi di erogazione l'utente non sa chi/come avvisare gli addetti ai lavori.

È scontato che prima arriva la segnalazione, prima si possa intervenire.

È una perdita di tempo chiamare chi magari è in vacanza ed avere un responso solo molto tempo dopo. Non ritiene il Municipio che si necessario mettere a disposizione un numero per guasti e/o emergenze?

2. Avviso alla popolazione - informazione

L'avviso alla popolazione non è sempre tempestivo, in questo caso è stato trasmesso al lunedì mattina quando era da due giorni che eravamo senza acqua (quindi inutile).

Il regolamento comunale sul servizio di distribuzione dell'acqua potabile disciplina l'utilizzo dell'acqua potabile in caso di carenza. Vien da pensare che nulla è stato fatto poiché nello stesso fine settimana diversi utenti hanno provveduto a riempire grandi piscine, irrorare giardini e orti o lavare piazzali e terrazze.

Cosciente del fatto che non è facile prevedere tempi di ripristino, la popolazione va informata su quello che è successo e la sua evoluzione. Sempre nel caso specifico, nei giorni a seguire abbiamo preso alla lettera l'avviso comunale per un utilizzo parsimonioso dell'acqua (con conseguente ingiallimento di erba e piante in giardino) quando si viene a sapere che dal troppo pieno del serbatoio sgorgava acqua in esubero.

Come giudica il Municipio l'informazione in caso di situazioni di questo genere?

3. Monitoraggio

Con il credito votato nel 2017 l'intento era quello di *"dotare tutta la rete dei nostri acquedotti con un moderno sistema di controllo e telelettura dei dati"* e di *"permettere al responsabile degli acquedotti di controllare in ogni momento da un semplice PC i principali dati riferiti alla portata delle sorgenti, al livello dei serbatoi, alla quantità erogata in uscita"*. Il proposito è allora disatteso poiché non si è riusciti a prevenire la mancanza. Il Municipio è a conoscenza di sistemi di monitoraggio all'avanguardia? Non ritiene di poterli implementare al più presto per poter prevenire futuri problemi?

4. Tempistiche

Nonostante il piano degli investimenti 2017-2021 ipotizzava l'inizio dei lavori per il 2019 e l'intenzione del Municipio fosse quella di disporre del progetto definitivo per la richiesta del credito di realizzazione entro la fine del 2020 (vedi conclusione del MM 313/20), ad oggi non è ancora stato portato il credito di costruzione al Consiglio Comunale. Nonostante i lavori saranno da eseguire a tappe secondo le priorità dettate dal progettista è evidente l'urgenza di licenziare il messaggio al più presto. Quali sono le tempistiche prospettate dal Municipio?

Vi ringrazio per l'attenzione con la speranza che i punti sollevati e le domande poste siano spunti di riflessione con l'unico scopo di migliorare l'importante servizio a tutta l'utenza che ne fa capo.

Massimo Ghisla, consigliere comunale PLRT di Acquarossa